

BASEBALL. *L'Italeri batte Godo: fuoricampo dell'italoamericano*

Lo show di Passalacqua

Protagonista della serata anche Matos, vero incubo per i battitori romagnoli. Infante: si complica il tesseramento

Maurizio Roveri

Una battuta nel vento. Anthony Passalacqua, venticinquenne italoamericano che viene dallo Stato di New York, vive la sua notte di gloria allo stadio del baseball di Godo. L'oriundo dell'Italeri "battezza" bene un lancio

un po' basso di Andrew Lorraine, colpisce secco, la pallina vola alta e profonda e nel suo volo trova il vento che la spinge al di là della recinzione. È fuoricampo. Da 3 punti, poiché l'Italeri aveva in quel momento due corridori (Connell e Gasparri) sulle basi. La prodezza del "battitore designato",

schierato all'ottavo posto nell'ordine di battuta della squadra di Nanni, mette al sicuro una vittoria fortituda che porta il nome - principalmente - di Jesus Matos.

Il lanciatore dominicano regala ancora magie e spettacolo. Lui è il numero uno, più che mai. I suoi lanci sono indigesti ai battitori del Godo, i quali letteralmente non vedono palla e vanno puntualmente in bianco. Jesus è pressoché perfetto, lancia con grande saggezza, non cerca insistentemente lo strikeout ma - dimostrando notevole maturità - usa magistralmente

tutto il suo repertorio per essere sempre imprevedibile agli occhi dei battitori avversari. I "Goti" non riescono mai a prendergli le misure. Jesus li costringe a battere male, li soffoca, li rende inconsistenti. Appena una battuta valida (un singolino che il veterano De Franceschi si guadagna d'esperienza al quinto inning) e una base per ball: sono le sole cose che Matos concede al Godo in sette riprese.

Straordinario, Jesus. È alla sua quarta stagione italiana, ma ha ancora le motivazioni, la "fame", il gusto della sfida di quando arrivò nell'aprile del 2004. E ci stupì subito con la sua voglia di vincere, con il suo grande controllo, con la capacità di trovare la zona dello strike, e con quelle perfide sliders con le quali - nel corso di queste stagioni - ha avvelenato la vita a tanti battitori.

E dopo un "maestro del controllo" come Matos, ecco salire sul monte un Alex Herrera altrettanto determinato: il venezuelano chiude alla grande la

partita con due eccellenti inning, realizzando tre strikeout e non concedendo alcuna battuta valida.

L'Italeri, lontana dall'atmosfera depressa del Falchi, si sblocca. Trasmette segnali confortanti. Appare viva, pronta a riscattare la grigia e cupa prestazione casalinga di giovedì. È un'altra Italeri, quella che va in campo venerdì notte nella prima delle due partite in programma sul "diamante" romagnolo di Godo. Non è ancora entusiasmante ma almeno è attiva, più costante nel box di battuta. È cinica nello sfruttare gli errori difensivi del Godo al quarto inning (per il punto del vantaggio firmato da Jason Conti) e opportunista nel far diventare un big inning il sesto turno d'attacco approfittando del calo del lanciatore Lorraine. Un inning da quattro punti, aperto da un triplo di Conti, poi base su ball per Connell, singolo di Gasparri, eliminazione di Frignani (sulla cui battuta avanzano d'una base Connell e Gasparri) e l'homerun di Anthony Passalacqua con la pallina che vola oltre l'esterno ed esce sulla sinistra. L'Italeri arrotonda il successo firmando il sesto punto all'ottavo inning su un rilievo "sciagurato" di Joseph Caruso: il terzo pitcher schierato dal Godo si presenta con quattro basi su ball e, in mezzo, ci mette pure un "colpito".

Fra le notizie confortanti di questa partita il risveglio di Jason Conti. L'ex-giocatore di Major League castiga il mancino Lorraine con due battute valide: un singolo sulla destra alla quarta ripresa e un gran triplo sulla sinistra alla sesta.

Insomma, un'altra immagine rispetto all'Italeri pallida e sgonfia di giovedì. Chiaro che il line-up, per essere più profondo ed avere continuità, ha bisogno dell'arrivo di Juan Carlos Infante. La cui posizione resta un mistero. I tempi adesso sono davvero stretti, il termine per il tesseramento è fissato per la fine del girone d'andata (26 maggio). Infante sta ancora cercando di ottenere questo benedetto certificato di cittadinanza italiana. Frattanto la società sta anche guardando altrove. Un rinforzo, per completare bene il roster, è indispensabile.



L'ORIUNDO ANTHONY PASSALACQUA, 25 ANNI

GODO **ITALERI**

0-6

GODO: Skrehot ss (0 su 4), Rumenois 2b (0 su 4), Mazzuca 3b (0 su 3), Corso dh (0 su 3), De Franceschi es (1 su 3), Di Girolamo ed (0 su 1), Rubboli 1b (0 su 2), Fuzzi o su 1), Malagoli c (0 su 3), Tanesini ec (0 su 3). All. Zoli.

ITALERI: Alvarez ss (1 su 4), Liverziani ed (0 su 4), Pantaleoni 3b (1 su 5), Conti ec (2 su 5), Connell 1b (1 su 1), Gasparri c (1 su 3), Frignani es (0 su 4), Passalacqua dh (1 su 3), Dall'Olio 2b (1 su 3). All. Nanni.

Note: Successione punteggio

Italeri: 0 0 0 1 0 4 0 1 0 = 6

Godo: 0 0 0 0 0 0 0 0 0 = 0

Battute valide: Godo 1, Italeri 8. Fuoricampo da 3 punti di Passalacqua (Italeri) al 6° inning.

Triplo di Conti (Italeri). Errori difensivi: Godo 3, Italeri 0. Lanciatori: Lorraine (Godo), perdente, 6 ri, 6 so, 1 bb, 8 bvc, 4 pgl; Agostinelli (Godo) 1 ri, 1 so, 0 pgl; Caruso (Godo) 2 ri, 6 bb, 1 c, 1 pgl. Matos (Italeri), vincente, 7 ri, 6 so, 1 bb, 1 bvc, 0 pgl; Herrera (Italeri), salvezza, 2 ri, 3 so, 1 bb, 0 pgl.